



di Rita Manzani Di Goro

Presidente Associazione Genitori A.Ge. Toscana

Manovre di disostruzione e sicurezza a tavola

A volte bastano pochi minuti per salvare o perdere per sempre un bambino. Ci passa la differenza fra un wurstel tagliato a listelli anziché a rondelle, fra l'aver seguito un corso di disostruzione pediatrica oppure no. Capita così che una mamma sappia applicare le manovre corrette unicamente perché alcuni mesi prima le si è ingorgato il lavandino e ha digitato "disostruzione" sul motore di ricerca, atterrando sul filmato con le manovre salvavita. Pochi minuti di attenzione su Youtube e qualche tempo dopo l'incredibile sorpresa di essere capace di salvare la proprio figlioletto di tre anni che sta soffocando mentre fa colazione.

Non sempre però la storia è a lieto fine: dai dati Società Italiana di Pediatria (SIP) emerge che ogni anno in Italia perdiamo circa 50 bambini, in media uno a settimana. In prima linea nella battaglia contro queste morti evitabili c'è il dr Marco Squicciarini, per diversi anni medico volontario 118 e Croce Rossa, che nel 2004 ha conosciuto la madre di un bambino piccolo morto per soffocamento. Da quell'episodio sono nati la sua missione e il suo impegno: in questi dieci anni di attività di volontariato, prima con la SIMEUP (Società Italiana

di Medicina di Emergenza ed Urgenza Pediatrica), poi come formatore di istruttori al Bambin Gesù a Roma, con la Croce Rossa Italiana, con la Federazione dei Pediatri Italiani (FIMP), non ha mai mollato, convinto che la divulgazione è la prima parte della conoscenza e quindi la pietra d'angolo della prevenzione primaria. Nel novembre 2014 è stato nominato esperto di tecniche di rianimazione cardiopolmonare pediatriche presso il Consiglio Superiore di Sanità.

Sul suo sito <http://www.manovredisostruzione pediatriche.com> è possibile trovare articoli del tipo "Qualcosa va di traverso, il bambino non respira! Cosa fare e come agire per non sbagliare" e inoltre filmati e poster scaricabili gratuitamente. I poster, che sono disponibili in diciassette lingue diverse (bulgaro, portoghese, romeno, albanese...), essendo stati appositamente tradotti dai volontari di Translators4Children, rappresentano il desiderio di proteggere il valore della vita di ogni bambino: bambini di tutto il mondo

o anche semplicemente quelli di una scuola multietnica come è ormai quella italiana. La qualità del lavoro fatto è attestata dal logo della SIOI (Associazione Italiana per il sostegno alle Nazioni Unite), il cui Presidente onorario è il Presidente Giorgio Napoletano.

Apprendiamo così che nel bambino e nell'adulto esiste un segno inequivocabile che fa capire che una persona – senza possibilità di errore – sta realmente soffocando. E' il segno delle "mani intorno al collo", che sia il bambino che l'adulto mettono in atto

immediatamente.

"Questo segno però nel lattante non esiste – si legge nel sito – Ecco allora i segnali che ci devono mettere in allarme: per prima cosa il cambio del colore. Il bambino diventa blu in un attimo, la testolina perde tonicità, il capo si

reclina verso il lato o indietro, gli occhi si spalancano e i lobi delle orecchie diventano blu".

Intervenire non è difficile: basta aver seguito un corso secondo le linee guida internazionali vigenti o, in mancanza,





aver guardato con attenzione i filmati. “Da anni – racconta il dr Squicciarini – teniamo corsi con istruttori volontari qualificati del 118 e manichini digitali che di solito si usano per addestrare i medici. Noi invece li utilizziamo con genitori e insegnanti, così le persone che vivono con i bambini prendono confidenza con le manovre e abbassano il livello d’ansia nel caso di una reale emergenza”.

Troviamo anche informazioni su ciò che non si deve assolutamente fare: non perdere la calma; non prenderlo per i piedi; non scordarsi di chiamare il 118; non mettergli un dito in bocca: si rischia di spingere in profondità l’oggetto o l’alimento; non sdraiare il bambino su un tavolo; non iper-estendere il collo, perché nel lattante e nel bambino ciò porta alla chiusura totale delle vie aeree.

Dalla rianimazione alla prevenzione il passo è breve ed era per certi versi inevitabile che si approdasse a un manuale efficace e intuitivo come “La sicurezza a tavola”, realizzato dalla Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale SIPPSS e pubblicato dal Gruppo editoriale Editeam, i cui autori sono i pediatri Piercarlo Salari e Francesco Pastore e appunto

Marco Squicciarini. Il manuale è distribuito gratuitamente dalla SIPPSS e può essere scaricato all’indirizzo <http://www.sippss.it/la-sicurezza-a-tavola>.

Nel manuale si spiega dettagliatamente come tagliare i cibi, ma attenzione: “Nel 30% dei casi il soffocamento e quindi l’ostruzione delle vie aeree è provocato da oggetti o giochi di piccole dimensioni, che, evocando il riflesso di deglutizione, possono poi provocare soffocamento. Tutti gli oggetti che passano attraverso un foro del diametro di 4,5 cm sono pericolosi per i bambini di età inferiore ai 4 anni. Tra questi i più pericolosi e più frequentemente responsabili di soffocamento sono: pile al litio, palline di gomma, parti di giocattoli, pongo, monete, tappi di biro o penne in genere”.

Per prevenire il restante 70% dei casi è sufficiente perdere un po’ di tempo in più per tagliare e sminuzzare: uva, ciliegie, wurstel, arachidi e frutta a guscio, mozzarella, pomodorini, olive, kiwi, finocchio crudo, sedano, noci, carne, pezzi di formaggio, mela, pera, pesca, prugna, susina, uvetta e frutta secca. Eventuali semi e filamenti debbono essere rimossi, così pure il grasso del prosciutto, mentre la parte

magra deve essere ridotta a piccoli pezzi. Il burro e i formaggi densi debbono essere spalmati sul pane, evitando di somministrarli con il cucchiaino, infine è sconsigliato abbinare gli gnocchi a formaggi fondenti che possono creare un “effetto colla”. Anche in questo caso ci sono dei tutorial sulle modalità di taglio visualizzabili gratuitamente all’indirizzo <http://www.manovredisostruzionepediatriche.com/area-video.html>.

Tutte queste utilissime nozioni sono state illustrate durante il corso “Manovre di Disostruzione Pediatriche & Taglio degli alimenti”, organizzato dal comune di Firenze in Palazzo Vecchio, in un Salone dei Cinquecento stracolmo di persone attente e interessate. Durante la lezione teorica e le prove pratiche è maturata la consapevolezza che di fronte a queste inutili tragedie non si può stare a guardare, così le due Associazioni toscane di genitori AGE e AGesc e le locali Federazioni Fidae e Fism si sono impegnate a diffondere informazioni sul manuale “La sicurezza a tavola” a tutti i genitori toscani tramite i loro canali associativi e tramite le scuole statali e paritarie della Toscana. Destinatari dell’informativa anche i comuni toscani, per raggiungere anche i nidi e le mense scolastiche. L’auspicio è quello di innescare un fenomeno di tipo virale, che riesca a raggiungere il maggior numero possibile di famiglie e auspicabilmente salvare quanti più bambini possibile, perché come dice Squicciarini “Chi salva un bambino... salva il mondo intero”.